



90enne trovata morta a S. Marco La Catola. Ipotesi omicidio.

Sono stati fatti tutti i rilievi da parte dei carabinieri nell'abitazione della 90enne trovata morta a causa di una ferita alla testa. Potrebbe essere caduta anche accidentalmente, ma gli inquirenti non vogliono escludere la pista dell'omicidio. Da prime informazioni non sarebbero stati sentiti dei rumori sospetti dai vicini. A dare l'allarme sarebbe stato il figlio della donna.

Foggia, brutto stop con la Paganese (0-1)

Una delle più brutte prestazioni del Foggia, forse per merito di una Paganese attenta in difesa e pronta alle ripartenze. Rossoneri che non cercano triangolazioni o incursioni centrali ma traversoni dalla fascia e senza alcun esito. Gli ospiti vincono in dieci uomini e meritatamente. Il palo di Dell'Agnello la vera occasione del Foggia per passare in vantaggio. Battuta d'arresto per i rossoneri che non pregiudica i play-off dovendo recuperare la gara con il Monopoli mercoledì prossimo alle ore 15 allo Zaccheria.



LOTTA AL VIRUS

GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi

Chirurgia Generale Ospedali Riuniti



NEWS DEL GIORNO

Dall'inizio della pandemia in Puglia sono stati effettuati 2.084.461 test, con 163.355 pazienti guariti e 51.438 persone attualmente positive. I dati sono stati forniti dal direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. In provincia di Foggia, da quando si è diffuso il Covid, sono 40.106 i casi positivi registrati.

VACCINI

In Puglia sono state ricevute 1.071.275 (719.275 Pfizer/Biontech, 274.700 AstraZeneca, 77.300 Moderna) dosi e ne sono state somministrate 967.273 (90.3%). 260.145 persone hanno ricevuto anche la seconda dose. L'augurio è che nelle prossime settimane le consegne aumentino. Da pochi giorni sono oltre 15 milioni gli italiani vaccinati. Il 29 Marzo sono iniziate le vaccinazioni per gli over 80 domiciliati. Da 5 giorni via libera alle vaccinazioni dei soggetti tra i 70 ed i 79 anni.

I DATI IN PROVINCIA DI FOGGIA

Sono 239 i nuovi casi di coronavirus in Capitanata nelle ultime 24 ore, stabili rispetto ai giorni precedenti. I test effettuati in tutta la regione sono stati 10.201. Nessun decesso nel foggiano.

I DATI REGIONALI

I positivi di oggi in tutta la regione Puglia sono 1.278 così ripartiti: 474 in provincia di Bari, 96 nel brindisino, 114 nella BAT, 137 nel leccese, 211 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, 6 casi di provincia di residenza non note e, come sopra riportato, 239 nel foggiano. 17 i decessi in tutta la regione. La saturazione delle Terapie Intensive pugliesi si attesta a 48.6% (il 30% viene indicata come soglia critica, oltre la quale rallenta l'assistenza degli altri pazienti ricoverati), con 285 pazienti ricoverati nelle Rianimazioni (+2 rispetto al giorno precedente).



L'ASSESSORE NEMBROTTE E' INCOMPATIBILE, ANZI NO. DOPO L'INTERROGAZIONE DI FRATELLI D'ITALIA.

Il vice sindaco era direttore dei lavori della piscina comunale scoperta.

“Botta e risposta”, oppure, se preferite “a domanda risponde”. Landella presenta la nuova Giunta, Fratelli d'Italia chiede ufficialmente se vi sono incompatibilità del nuovo vice sindaco con incarichi tecnici affidati dal Comune e cosa intende fare. Trascorrono poche ore ed arriva subito la replica che sbrogli la situazione.

Interviene, infatti, il nuovo vice sindaco Nembrotte spiegando che ha lasciato tutti i mandati amministrativi per assumere l'incarico assessoriale.

Sui social non mancano i commenti a riguardo.



Il quesito più ricorrente riguarda la grande prova di Nembrotte di aver lasciato la direzione dei lavori per un importo di 100.000,00 euro per un incarico di rilevanza politico-amministrativa con remunerazioni molto più basse. Ma noi non facciamo i conti in tasca a Nembrotte augurandogli, invece, buon lavoro, consapevoli delle difficoltà a cui andrà incontro a causa dei problemi di questa città. Deleghe che lo impegneranno non poco considerando gli interventi necessari da fare per migliorare la vivibilità di Foggia.

L'estorsione mina i tuoi progetti.

Denuncia e fatti dare una mano.



0881.708231

Numero Anti Estorsione



Fondazione
Buon Samaritano
fondo di solidarietà antiusura
della provincia di Foggia



CONFINDUSTRIA
FOGGIA



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

I CONTI NON TORNANO

Asse 4 Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità
Azione 4.2.2 "Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura"

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI PER CARENZA ORGANICO A FOGGIA.



Negli ultimi giorni in più di una occasione abbiamo evidenziato sul nostro giornale le difficoltà che la polizia vive a Foggia quotidianamente per la carenza d'organico. Nelle ultime ore la situazione di Foggia, ma anche dei commissariati della provincia, è finita sui tavoli romani,

Infatti, il Sap di Foggia ha lanciato l'allarme: gli organici della Polizia di Stato sono destinati ad assottigliarsi sempre di più. La sicurezza dei cittadini è a rischio. Il Dipartimento della PS ha previsto solo l'arrivo di otto agenti nel piano di potenziamento.

*Pochi poliziotti,
la questione
sbarca a Roma.*

In considerazione del fatto che nel biennio 2021/22 ci saranno 70/80 colleghi che andranno in pensione forti si sono levate le proteste del SAP di Foggia.

Per questo sono state presentate due interpellanze al Ministero dell'Interno, una da parte del Senatore della Lega Roberto Marti e una da parte dell'On. Gianni Tonelli della Lega e Segretario Generale Aggiunto del SAP.

L'estorsione mina i tuoi progetti.
Denuncia e fatti dare una mano.



0881.708231
Numero Anti Estorsione



Fondazione
Buon Samaritano
fondo di solidarietà antiusura
della provincia di Foggia



CONFINDUSTRIA
FOGGIA



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

I CONTI NON TORNANO

Asse 4 Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità
Azione 4.2.2 *Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura*

L'ADDIO COMMOSO A PIETRO FINI GIA' SINDACO DI CARAPELLE.

Ha lasciato un vuoto nella sua famiglia ma anche in tutta la comunità dove ha vissuto e lavorato. Si è spento all'età di 81 anni (non per Covid) Pietro Fini. Nato a Carapelle il 19 agosto del 1939, uomo di grande spessore umano, ha esercitato la professione forense fin dal 1973. Politicamente attivo ha ricoperto la carica di sindaco del suo paese di nascita dal 1985 al 1990. Giudice presso la Commissione Tributaria Provinciale di Foggia dal 1974 al 2009. Tanti colleghi, amici e conoscenti lo ricorderanno per la sua elevata capacità professionale, grande dedizione al lavoro, per la sua onestà intellettuale e morale e per la sua profonda umanità. La sua scomparsa ha colpito tutto il Comune di Carapelle. Sulla pagina social proprio del Comune, l'Amministrazione di Carapelle e i dipendenti si uniscono con dolore al lutto che ha colpito la famiglia Fini.



Il ricordo del grande spessore professionale e politico Pietro Fini emerge nei tanti messaggi che la famiglia sta ricevendo in queste ore. Un ricordo che lascerà il segno nel tempo. La redazione di Foggia Post si unisce al dolore che ha colpito la famiglia Fini.

ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO DEL LIONS CLUB FOGGIA HOST.

L'assemblea dei soci del Lions Club Foggia Host, riunitasi ieri per mezzo di piattaforma telematica, ha eletto il direttivo per l'anno sociale 2021/2022, che entrerà in carica dal prossimo 1 luglio.

Questo il prossimo organigramma di Club: Presidente Massimiana Costantino; Past Presidente Giuseppe Calzone; 1° Vice Presidente Raffaele Di Mauro 2° Vice Presidente Giuseppe Martino; Segretario Giuseppe Gentile; Tesoriere Cecilia Grossi; Cerimoniere Francesco Landa; Censore Maria Grazia Piemontese; Presidente comitato Soci - GMT Francesco Borgese; Consigliere Responsabile Marketing e Stampa Valerio A. Vinelli; Consigliere Valeria A. Scioli; Consigliere Stefano Tedeschi; Consigliere Pina Iacobbe; Consigliere Resp. GST Nicola Scudieri; Coordinatore di programma Giuseppe Vinelli; Revisore dei conti - Presidente Aurelio Vietri; Componenti Antonella Di Ruberto, Marianna Caggiano, Giuseppe Rossi; Proviviri - Presidente Roberto Casagni; Componenti: Antonietta Antoniciello, Lorenzo Antonio Anzano, Michele Di Carlo, Pietro Di Taranto

TUTTO CAMBIA PERCHÉ NULLA CAMBI. LA DENUNCIA DEGLI AMICI DEL VIALE.

Riportiamo l'ennesima nota del Presidente dell'associazione "Gli amici del viale" di Foggia sulla situazione nel quartiere "Ferrovia" del capoluogo dauno. Per Marialuisa de Niro "Questa fantasiosa amministrazione comunale riesce sempre a stupirci, se per puro caso un assessore opera bene e nell'interesse dei cittadini e della stessa città svolgendo il suo servizio con criterio e coraggio, immediatamente viene azzerato. Ci domandiamo il perché. Il direttivo dell'associazione Amici del Viale e i residenti ringraziano la Dottoressa Alessandra Loretto per la voglia di cambiare in meglio le cose e per avere acceso qualche timida speranza nei residenti disperati del fu quartiere ferrovia. Grazie assessore, grazie da parte nostra"

EOLICO, I COMUNI POTREBBERO PENSARE A NUOVI PERCORSI DOPO LE SENTENZE?

Di Rino Lamarucciola
(già sindaco di Pietramontecorvino)

I Comuni esultano, e con loro anche alcuni Parlamentari locali che fanno a gara per ascrivere i “meriti” (?), per quella che, solo secondo alcuni pochi avveduti Sindaci, più che una vittoria, altro non è che “la vittoria di Pirro”.

I Comuni, tranne solo pochi avveduti Sindaci, esultano, e con loro anche alcuni Parlamentari locali che fanno a gara per ascrivere i “meriti”, per la sentenza del 23 marzo 2021 n.46 della Corte Costituzionale, già chiamata a pronunciarsi in merito alla legittimità costituzionale dell’art. 1, comma 953, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), da cui si evince che il su menzionato Supremo Organo, nel dichiarare la legittimità della norma, ha prescritto - pur mantenendo, fino all’entrata in vigore della legge stessa (1° gennaio 2019), la piena efficacia degli accordi liberamente pattuiti prima del 3 ottobre 2010 tra le Società di produzione di energia eolica e i Comuni - la revisione delle vecchie Convenzioni per adeguarle alle Linee Guida Ministeriali del 10 settembre 2010.

Dopo circa un decennio di pronunciamenti discordanti tra i TAR e il Consiglio di Stato, si è giunti al tanto atteso pronunciamento di legittimità costituzionale del “famigerato” art. 1 della legge di Bilancio dello Stato per l’anno 2019 e con esso al riconoscimento, fino al 1° gennaio 2019, delle così dette “royalties” maturate negli anni antecedenti tale data ma non ancora corrisposte. I Comuni, quindi, perché finalmente potranno fare cassa e, forse, realizzare qualche sogno nel cassetto, potranno perfino alzare il vessillo della vittoria per “aver vinto” questa battaglia ma, di certo, non potranno non riconoscere che si è persa la guerra.



Una guerra che si è consumata per lo più nei Monti Dauni, dove sono concentrate maggiormente quelle comunemente chiamate “pale eoliche”, dove, in cambio di pochi spiccioli, si è svenduto un patrimonio ambientale di indubbio valore, dove le Società produttrici di energia eolica, nella quasi totalità provenienti da altre regioni, hanno trovato terreno fertile per raggiungere i loro obiettivi che hanno portato nelle loro regioni dove, peraltro, mantengono la sede legale e pagano le tasse. Una guerra che lascia sul campo solo i segni tangibili della distruzione di un territorio che avrebbe avuto ed avrebbe bisogno di una diversa valorizzazione. E' indubbio, infatti, che all’inizio della presunta “colonizzazione” databile intorno ai primi anni ‘90, ai Comuni, in forza della facoltà/potestà di concedere o meno la realizzazione di impianti sul proprio territorio (Concessione Edilizia), veniva riconosciuta la possibilità di “negoziare”

oltre a modi e tempi di realizzazione, soprattutto la quantità di “royalties”, le risorse finanziarie, le “misure compensative”, la “monetizzazione”, insomma, del notevole patrimonio paesaggistico che si andava a rendere disponibile come controvalore. Ma, è altrettanto indubbio, che con l’entrata in vigore del D.Lgs n. 387 del 2003, molte di tali prerogative vengono tolte ai Comuni, - a cui resta la sola possibilità di esprimere un parere, peraltro non vincolante, in sede di Conferenza di Servizi - per essere assegnate alle Regioni. E’ un primo passo, l’inizio di un percorso che, passo dopo passo, porta allo svilimento del potere negoziale dei Comuni che, con l’emanazione delle “Linee Guida Ministeriali del 10 settembre 2010”, - secondo cui “...le compensazioni, volte in tutto o in parte al riequilibrio ambientale e territoriale, vanno determinate entro limiti percentuali (massimo 3% della valorizzazione dell’energia prodotta) concordati nell’ambito di apposita Conferenza dei Servizi e non autonomamente tra operatori economici e Comuni” - vengono definitivamente posti in una posizione marginale nella formazione del procedimento autorizzativo.

Segue da pagina 6

Con la sentenza della Suprema Corte (n. 46 del 23 marzo 2021) che, oltre a quanto già detto, stabilisce la obbligatorietà di adeguare le Convenzioni in essere alla luce delle prescrizioni contenute nelle suddette Linee Guida, si chiude il cerchio e i Comuni, da semplici spettatori, per effetto di tale normativa, diventano ostaggio delle Società Produttrici che, per quanto viene loro concesso, vedono notevolmente accrescere il loro potere contrattuale se è vero, come è vero, che a queste ultime viene riconosciuto il diritto di proporre/imporre un adeguamento delle Convenzioni anche ai Comuni che, avendole stipulate precedentemente al 1° ottobre 2010, non sarebbero state obbligate ad alcuna rinegoziazione e rideterminazione delle compensazioni monetarie (royalties) concordate. se le Società Produttrici, al fine di indurre i Comuni ad accettare una rinegoziazione al ribasso delle compensazioni monetarie (royalties) concordate, dovessero decidere –cosa che sicuramente faranno- di utilizzare la stessa normativa per condizionare a loro favore la scelta dei Comuni che, venendo a trovarsi nella condizione di scegliere tra le “compensazioni ambientali e territoriali” e la possibilità di continuare a percepire, seppure in misura fortemente ridotte, le “compensazioni monetarie” (royalties) –che come già detto, a differenza delle prime concorrono alla formazione dei Bilanci degli Enti Locali- si vedrebbero costretti, oborto collo, ad operare una scelta che, inevitabilmente, andrà a ricadere su quest’ultima opzione che, comunque, consentirebbe loro almeno di fare fronte alle spese correnti. Alle società operanti nell’eolico per effetto della già citata sentenza della Suprema Corte, come se non bastasse, viene riconosciuto, oltre al diritto di proporre/imporre ai Comuni l’adeguamento delle Convenzioni in essere alle condizioni che più riterranno opportuno, anche quello di considerare, ai fini fiscali, le misure compensative, siano esse “ambientali e territoriali” o “monetarie” (royalties), come costi nella determinazione del reddito di impresa.



I Comuni e le stesse Comunità sono chiamati a riflettere sulla necessità di individuare nuovi percorsi, di mettere in campo strategie capaci di rimediare agli errori fatti in passato, di prospettare soluzioni che facciano di queste criticità delle opportunità, di proporsi più che come semplici interlocutori, come gli unici e veri soggetti responsabili del destino del proprio territorio, di individuare, insomma, con urgenza i “nuovi paradigmi” verso cui indirizzare con convinzione e determinazione una diversa “azione politica” che, ferma restando la condizione che i Comuni e le stesse Comunità acquisiscano la necessaria consapevolezza e urgenza di abbandonare la logica del “meno peggio”, del “meglio poco e subito”, porterebbe indubbi e maggiori benefici all’intero territorio dei “Monti Dauni”. Questa già più volte richiamata sentenza, quindi, potrebbe rappresentare, qualora i Comuni dell’Area Interna dei Monti Dauni decidessero, nell’ottica del “breve periodo”, di continuare con la politica del “meno peggio”, del “meglio poco e subito”, il mantenimento dello “status quo”, “il punto di non ritorno”.

Oppure, qualora orientassero la scelta a favore delle “compensazioni ambientali”, l’inizio di una nuova era, da cui avviare una “politica territoriale” che, tenendo conto delle opportunità previste dalle misure legate alla così detta “Transizione Ecologica” del “Recovery Plan”, possa consentire ai Comuni di operare una riconsiderazione delle “politiche ambientali” che hanno caratterizzato gli ultimi decenni. Questo permetterebbe di individuarne e rimuoverne le eventuali criticità, ma, soprattutto, di formulare proposte orientate alla costituzione di una vera e propria “Comunità Energetica” che metta insieme, per quota parte, tutti i Comuni dell’Area, i cittadini che ne vorranno far parte, senza escludere le stesse Società Produttrici. Al contrario, i Comuni non sarebbero in alcun modo ulteriormente giustificati se perdessero questa irripetibile occasione. Non possono e non devono più perdere tempo nella ricerca di soluzioni utili solo a tamponare i sempre più esigui Bilanci. A loro viene chiesto oggi di operare scelte coraggiose e lungimiranti. c’è bisogno che da subito venga attivato uno specifico “forum” che, oltre alla “Cabina di regia” e agli stessi Comuni dell’Area Interna, veda la presenza degli Stakeholder e, soprattutto, dei Cittadini che si sono visti preclusi da qualsiasi possibilità di incidere sulle scelte fin qui operate.



CENTRO DIURNO PER DEMENZE E ALZHEIMER

 *Via Lago Salso ,3 - Manfredonia (FG)*

 *segreteria@cooperativasantachiara.it*

 *0884.275663 // 0884.586874*



**REGIONE
PUGLIA**



**CITTA' DI
MANFREDONIA**

Lo Zac



0 PUNTI IN DUE GARE

Seconda sconfitta
consecutiva

PLAY-OFF

Rossoneri superati dal
Teramo ora a 48 punti

IL PEGGIOR FOGGIA



Paganese brava a difendersi in dieci uomini per 75 minuti.

Di Gabriele Mucelli  **FoggiaGol.it**

Marchionni è costretto a sopperire a diverse assenze e sceglie il trio Garofalo-Vitale-Rocca a centrocampo. In attacco c'è Dell'Agnello ad affiancare Curcio. Per Di Napoli invece pochi dubbi, solito 3-5-2 con Diop (10 gol all'attivo) terminale offensivo. Il primo tempo è una caccia al gol da parte dei padroni di casa, che però non riescono a sbloccare il match, nonostante diverse occasioni. Dopo gli iniziali sussulti di Garofalo e Curcio, la gara prende una piega inaspettata: contatto Fumagalli-Diop, con il calciatore della Paganese che viene espulso per una brutta reazione sull'estremo difensore rossoneri.

Al minuto 33, Marchionni inserisce Baldè per Kalombo, cercando di sfruttare la superiorità numerica dei suoi. Sale in cattedra il Foggia con due ottime occasioni di Dell'Agnello, il quale manca l'appuntamento con il gol, dopo aver dialogato bene con i propri compagni di squadra. I satanelli peccano di imprecisione davanti a Baiocco, che riesce a controllare senza troppi problemi la retroguardia azzurrostellata. Parità dopo i primi quarantacinque minuti. L'andamento e la prestazione dei rossoneri non è delle migliori ed infatti la prima vera occasione della seconda frazione di gara si presenta solamente al 52esimo in una rocambolesca azione nata dai piedi di Di Jenno.

[17:08, 18/4/2021] Roby: Poco dopo, è Dell'Agnello a sfiorare il vantaggio con il pallone che finisce sul palo! Tra i peggiori in campo certamente Baldè, subentrato a Kalombo, che viene a sua volta sostituito: entra D'Andrea. Gli uomini di Marchionni rischiano grosso in due circostanze: prima Zanini, poi Mendicino sfiorano il vantaggio per i campani. Ed è proprio quest'ultimo a siglare il gol partita, su spunto di Cernuto che approfitta di un grave errore targato Vitale-Galeotafiore. Il peggior Foggia stagionale perde in superiorità numerica 1-0 contro la Paganese. Sconfitta dolorosa per i rossoneri che perdono punti in classifica, a causa del pareggio tra Bari e Palermo. Continua la maledizione in casa per i Satanelli: 5 vittorie, 6 pareggi e 5 sconfitte allo Zac! Per la Paganese, quella di oggi è una vittoria importantissima in chiave salvezza.



VI DICO COME LA PENSO

Di Tiziano Errichiello 

Il Foggia andato in scena questo pomeriggio allo Zaccheria ha lasciato sconcertati i pochi presenti in tribuna non tanto per il risultato negativo maturato, al termine dei novanta e più minuti, quanto per la prestazione da dimenticare offerta al cospetto di un avversario che ha giocato la partita della vita oltretutto per circa settantacinque minuti in inferiorità numerica. Oggi saremo piuttosto critici nell'analisi della partita e non ce ne voglia il tecnico Marchionni se affermiamo, senza ombra di smentita, che la gara l'ha persa proprio il tecnico con quei cambi sciagurati. Il Foggia è una squadra con equilibri molto sottili che in questo momento della stagione paga una condizione fisica e mentale piuttosto precaria che non regge i cambi di modulo a gara in corso. Il Foggia di oggi ha pagato anche le tante assenze di formazione con Marchionni che ha dovuto rinunciare ad elementi del calibro di Germinio, Del Prete, Anelli, Morrone e Salvi. Una difesa rabberciata, un centrocampo con uomini prestati in compiti non proprio consoni alle caratteristiche dei singoli e con uomini in precarie condizioni fisiche che hanno sbagliato tutto ciò che c'era da sbagliare. In avanti si continua ad insistere su Dell'Agnello che continua ad essere poco a suo agio in questa formazione e poco utile alla causa rossoneria. E' vero che mancava D'Andrea, alle prese con la ripresa dopo la pandemia, che Balde chiamato in causa ha deluso le aspettative e che Nivokazi gettato nella mischia nelle battute finali non si è mai visto sul terreno di gioco. Ma il materiale a disposizione nel reparto di attacco è questo e lo si sapeva da inizio stagione. Il solo Alessio Curcio, tra l'altro in un ruolo proprio non suo, non poteva reggere da solo l'urto e la responsabilità di un reparto dove, inutile girarci intorno, manca quel bomber capace di fare la differenza in questo Campionato a suon di reti. Alla luce dei risultati maturati in questa giornata c'è rammarico per come i rossoneri abbiano improvvisamente messo in discussione anche il settimo posto che potrebbe svanire se mercoledì prossimo, nel recupero con il Monopoli, non si sarà in grado di tornare al successo per essere matematicamente nei playoff. Lo stop casalingo di oggi pomeriggio ci auguriamo possa fungere da sprone per questo gruppo che deve preservare tutto il lavoro svolto in questa stagione per non rischiare di buttare a mare un Campionato giocato in maniera propositiva e che ha sorpreso un po' tutti, ambiente e addetti ai lavori, se si considera che gli obiettivi di inizio stagione prevedevano il mantenimento della categoria. Né potranno essere la prodezza di un tale Mendicino o il contagio da Covid-19 a mettere in discussione il lavoro esaltante di una intera stagione. Il Foggia non può essere ai titoli di coda e l'impegno di mercoledì prossimo ci dirà se avevamo ragione o torto.



Dell'Agnello

Un palo e tanto impegno, ma pochi palloni giocabili.

Di Gianni Gliatta

Tra qualche giorno è il suo compleanno. Il 22 aprile Simone Dell'Agnello compie 29 anni e se quella palla fosse entrata in rete si sarebbe fatto un gran bel regalo. La sorte non è stata benevola. Al 9' della ripresa un lancio preciso di Vitale incontra il destro di Dell'Agnello che si coordina e lascia partire un tiro preciso, forse troppo preciso che si stampa direttamente sul palo. Per Simone una partita giocata in crescendo. Fin dalle prime battute ha cercato un'intesa con il suo compagno di reparto Alessio Curcio. Nel computo finale dei tiri calciati in porta dai giocatori rossoneri la metà sono partiti dai suoi piedi. Doveva essere la partita del riscatto dopo la prestazione opaca di mercoledì scorso contro il Palermo.

Lo è stata, almeno per Dell'Agnello. In campo Dell'Agnello ha giocato una buona partita. Nella metà campo avversaria si è percepita la sua presenza soprattutto in fase di recupero palla. Difficilmente si è fatto trovare fuori posizione dai compagni partecipando positivamente alle azioni di gioco. Attaccante di mestiere, arrivato a Foggia con tanta voglia di fare gol. Ma la stagione fino a questo momento è stata deludente. Ha segnato solo 3 reti con la maglia rossoneria, l'ultima tre mesi fa nella partita fuoricasa contro il Catania. Ma ora, dopo aver ritrovato gli stimoli giusti, per Simone Dell'Agnello l'appuntamento con il gol è solamente rinviato.

Catanzaro e Juve Stabia fanno sul serio. Il Bari no.



La Juve Stabia continua la sua marcia di risalita in classifica potendo ambire ai play-off in una condizione fisica e psicologica ottimale. Nella gara di oggi ha conquistato i tre punti nel derby in casa della Casertana (2-3). Il Catanzaro torna a giocare e a vincere battendo il Catania (2-0),

Altra sfida importante in chiave spareggi per la promozione quella tra Bari e Palermo. Rosanero in vantaggio nel primo tempo consolidano il risultato nella ripresa, I padroni di casa non si arrendono e prima riducono le distanze, poi nel primo minuto di recupero raggiungono il pareggio. Finale di gara 2-2. Altra sfida che interessava il Foggia è quella tra Teramo e Bisceglie. Padroni di casa subito in vantaggio. Nella ripresa Arrigoni regala il raddoppio per giocare in tranquillità il finale di gara. Teramo che scavalca i rossoneri in classifica al settimo posto.

Campionato che si avvia alla sua conclusione con la zona calda della classifica sempre più rovente per gli spareggi retrocessione. Scontro tra Virtus Francavilla e Viterbese per non farsi male e tenere le distanze di sicurezza dalle inseguatrici. Un punto a testa (0-0) che aiuta soprattutto i pugliesi, che raggiungono quota 34 punti in classifica.

Il Potenza in casa il Monopoli non perde tempo e con due reti in tre minuti (le firme di Gigli e Romero) fa subito capire ai pugliesi che servono i tre punti a tutti i costi. Finisce 2-1 per il Potenza che sale a 38 punti in classifica.



PLAY-OFF
Avellino 66
Catanzaro 61
Bari 60
Catania 55
Juve Stabia 55
Teramo 48
Foggia 47
Palermo 47
Casertana 44
Monopoli 40
Viterbese 40

CON IL MONOPOLI SI POSSONO BLINDARE I PLAY-OFF. MERCOLEDI' LA GARA DI RECUPERO ALLO ZACCHERIA.

Di Tiziana Cuttano



Il Foggia affronterà il Monopoli di mister Giuseppe Scienza allo stadio Zaccheria, mercoledì 21 aprile alle ore 15, per il recupero della quindicesima giornata di ritorno del Campionato di Lega Pro girone C. L'allenatore di Domodossola durante la sua carriera ha allenato squadre come Legnano, Viareggio, Brescia, Cremonese e Alessandria collezionando 376 panchine. Una vera e propria rivoluzione nel mercato invernale per i biancoverdi che hanno acquistato: Giacomo Satalino, portiere classe '99, Nicola Bizzotto, difensore centrale classe '90, Cristian Riggio, difensore centrale classe '96, Lorenzo Vignati, difensore

centrale classe '00, Matteo Liviero, terzino sinistro classe '93, Simone Isacco, mediano classe '00, Alvaro Iuliano, centrocampista classe '91, Raul Steau, centrocampista classe '01, Gianmarco Alba, centrocampista classe '01, Orlando Viteritti, centrocampista classe '94, Michele Currarino, ala sinistra classe '92, Andrea De Paoli, attaccante classe '99, Cristian Bunino, attaccante classe '96, Edoardo Soleri, attaccante classe '97, Cristian Spadoni, attaccante classe '00. In rosa sono presenti 30 giocatori tra cui: Eyob Zambataro, terzino sinistro classe '98, Lorenzo Paolucci, centrocampista classe '96,

Edoardo Soleri, attaccante classe '97, Cristian Spadoni, attaccante classe '00. In rosa sono presenti 30 giocatori tra cui: Eyob Zambataro, terzino sinistro classe '98, Lorenzo Paolucci, centrocampista classe '96, Ernesto Starita, ala sinistra classe '96. E Andrea De Paoli, attaccante classe '99, che sono i giocatori più prolifici della squadra biancoverde. È stato finora un campionato altalenante per la squadra di mister Scienza che si trova nella parte centrale della classifica a ridosso della zona playoff a cui i gabbiani puntano per regalare emozioni ai propri tifosi. Il Monopoli ha superato il momento difficile che ha vissuto nell'ultimo mese con il focolaio Covid19 scoppiato all'interno del gruppo squadra. I biancoverdi si trovano in un momento favorevole nonostante le difficoltà a livello fisico dei calciatori che sono stati fermi un mese intero senza potersi allenare. La squadra di mister Scienza ha però dimostrato di avere carattere e soprattutto una mentalità vincente riuscendo a superare l'ostacolo Covid vincendo la gara contro il Palermo. La partita del girone di andata tra Monopoli e Foggia terminò con il risultato di 3-2 per i rossoneri. Si giocò il 13 dicembre 2020 nel freddo dello stadio Vito Simone Veneziani di Monopoli. A segnare per i rossoneri Alessio Curcio, doppietta, e nel finale a regalare la vittoria rossonera ci pensò Vincenzo Garofalo. Per il Monopoli a pareggiare i conti fu Marco Mercadante e Luigi Samele che segnò il gol del momentaneo vantaggio biancoverde.

**ALL'ANDATA IL FOGGIA SEGNO' TRE
RETI. MA ERA UN'ALTRA SQUADRA.
DOPO I RINFORZI SONO ARRIVATI
ANCHE I RISULTATI E LE AMBIZIONI.**



La foto ricordo

di Foggia-Paganese

A cura di
Luigia Spinelli



Attacco a...

terra

#FOGGIAPost 



**Scarica il
giornale**

Redazione:
via Mandara, 34 - 71122 Foggia
Coop. sociale San Francesco
Fasani - Lucera
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:
Antonio Lupoli
segreteriadiredazione@foggiapost.com

In attesa di registrazione al Tribunale
di Foggia

Direttore responsabile:
Roberto Parisi

Direttore editoriale:
Carlo Rubino
direttoreeditoriale@foggiapost.com

Contenuti sportivi:
di Tiziano Errichiello
della redazione di
foggiacol.it

Foto di Foggia-Paganese di Luigia Spinelli
Le collaborazioni sono gradite
e da intendersi gratuite